



MERCOLEDÌ 30 GIUGNO 2021 – ORE 20.45

Presenti: Don Dante, Diacono Rino, Suor Carla, Suor Teresa, Suor Virginia, Amedei, Bellini, Bertinetti, Canalis, Carando Luca, Carando Rebecca, Di Palermo, Gallo Ileana, Garza, Gili, Grana, Manfredini, Mannucci, Morsetti, Paschetta, Rabbone, Ramoino, Rattalino, Testa, Zecchillo.

Assenti: Curletto, Gallo Stefania, Pignata, Toschino.

Ordine del giorno:

Assemblea Diocesana

Traccia per gli incontri con i laici

- Quali domande sulla fede hai sentito risuonare in questo tempo di pandemia nei tuoi ambienti di vita: famiglia, lavoro, nel tuo vicinato?
- Quali interrogativi emergono dall'esperienza della malattia, della fragilità vissuta soprattutto dalle persone anziane?
- Cosa ha nutrito la fede? La preghiera? Il tempo? I legami?
- Che cosa ti sta suggerendo tutto questo per il futuro della tua comunità? Cosa tenere, cosa lasciare? Cosa trasformare?

La riunione inizia alle ore 21,00

• Momento di preghiera:

Don Dante: invita a chiudere l'anno pastorale utilizzando la "Traccia per gli incontri con i laici" predisposta dalla Diocesi ed allegata all'avviso di convocazione e chiede a tutti i presenti di condividere con il Consiglio le proprie riflessioni sugli argomenti lì evidenziati.

Mannucci: il Gruppo di Nicodemo, di cui fa parte, è in stretto contatto con numerose persone anziane che nel periodo della pandemia hanno manifestato sentimenti di solitudine e paura, si sono sentiti aiutati dalla fede e dalla preghiera – in particolare dal rosario – ed hanno sofferto la mancanza dei Sacramenti.

Amedei: riportando le parole di un saggio e reputandole profetiche " quando l'uomo caccia Dio dal mondo, costruisce un mondo che distruggerà il mondo" ritiene che se si perde Dio si perde l'uomo e che durante la pandemia ci sono stati cambiamenti in meglio ed in peggio nei rapporti verso se stessi e verso gli altri, non trascurando che si è fatto anche del bene.

Garza: porta la voce dei piccoli e degli allievi; la pandemia ha scatenato il lato peggiore delle persone, in tante famiglie si è perso il senso della cura ed è emersa la trascuratezza; è ora necessario ricucire lo strappo che si è creato nella società.

Zecchillo: i ragazzi sono stati lasciati a se stessi perché gli adulti non sono stati capaci di dare loro il supporto necessario.

Gallo I.: conferma il crollo emotivo degli adolescenti che sono rimasti chiusi in casa, ora la sfida è riabitarli ad uscire.

Carando L.: occorre dividere le fasi del lock down; nella 1^a parte tutti erano più fiduciosi, le famiglie si collegavano tra loro con qualsiasi mezzo; la 2^a parte è invece risultata più deleteria, è subentrata molta delusione; ora c'è bisogno di una via per riavvicinarsi.

Rabbone: bisogna tornare a essere cristiani specialmente fuori dalla Chiesa.

Canalis: abbiamo avuto il tempo di modificare noi stessi; la pandemia ci ha dato più tempo per pensare a noi stessi, per ritrovarsi e per ritrovare Dio.

Carando R.: non bisogna usare la pandemia come giustificazione per non ripartire; c'è in molti la voglia e la paura di ripartire allo stesso tempo; manca il senso di comunità e non c'è interazione tra i vari componenti della comunità (giovani, anziani, bambini).

Suor Carla: è stato ed è un tempo di grazia; Dio ci sta educando; abbiamo perso il contatto con Dio che è il nostro unico punto di riferimento; l'anziano si è sentito troppo solo; chi viveva una fede superficiale adesso è cambiato; la famiglia è sempre debole e fragile ma ha l'aiuto della preghiera che la pandemia ha facilitato.

Zecchillo: ci sono sempre meno matrimoni, bisognerebbe lavorare sul matrimonio cristiano.

Diacono Rino: l'aspetto ospedaliero è stato un po' trascurato, manca un cappellano giovane che possa accedere più facilmente e con meno rischi all'ospedale; ha visto anche tanta solidarietà.

Don Dante: don Giovanni e don Josiph sono sempre andati settimanalmente a trovare gli ammalati in ospedale.

Grana: i ragazzi della media sono stati i più problematici, anche se hanno manifestato la volontà di poter continuare hanno comunque dovuto affrontare molte difficoltà.

Bellini: per poter stare insieme occorre proporre contenuti forti e che possano interessare; i temi proposti devono aiutare ad incontrare il Cristo.

Carando L.: la nostra comunità ha dimostrato di essere viva, in qualche modo è riuscita a reagire alla pandemia, si è ripartiti nei momenti di riapertura, si può programmare il futuro con un po' di ottimismo, occorre ripartire nel modo giusto.

Mannucci: il cristiano non deve "ripartire" ma deve "continuare" e accelerare in un percorso di fede che non si è e non si deve mai fermare.

Amedei: condivido l'idea di "continuare" ma alla luce dei nuovi problemi che la pandemia ci ha posto, bisogna "continuare" in modo diverso; occorre essere ricchi nell'accoglienza e nell'ascolto.

Gili: i bambini hanno tanta voglia di essere ascoltati.

Morsetti: l'esperienza di essere in difficoltà nel gestire i propri figli in tempo di pandemia.

Testa: evidenza che nel Consiglio non sono presenti figure che provengono da realtà di lavoro operaio.

Don Dante: ringrazia tutti gli intervenuti.

Informa che, dopo l'esame delle risposte pervenute in esito ai citati quesiti, la Diocesi propone 14 "cantieri", il cui elenco è allegato al presente verbale; dà lettura dei singoli cantieri e ne commenta brevemente i contenuti.

Sottolinea la mancanza di interazione tra le generazioni.

Annuncia un prossimo incontro dell'Unità Pastorale e di tutti i Consigli Pastoralisti, al quale dovrebbe partecipare la prof. Marengo e che sarà molto utile per ripartire tutti assieme a settembre con lo stesso passo ed alla luce delle ulteriori indicazioni che verranno date dalla Diocesi.

Ritiene necessario un riesame di tutte le attività della Parrocchia che dovranno essere valutate non solo in ottica di salvaguardare la tradizione ma anche con uno sguardo rivolto al futuro; tra l'altro, occorre anche prendere atto che, all'attualità, in molte attività i volontari non bastano più ed è necessario considerare il ricorso a personale retribuito in possesso di specifiche caratteristiche.

Il prossimo incontro verrà fissato nel mese di settembre 2021.

La riunione termina alle ore 22,30

Il segretario

Nardina Manfredini

Il presidente

don Dante Ginestrone